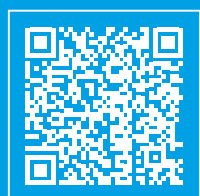


ART IN DEMOCRACY

LA LOTTA PER I VALORI DEMOCRATICI ATTRAVERSO
GLI OCCHI DI ARTISTI EUROPEI CONTEMPORANEI



MODULO DIDATTICO



SCOPRI
LA MOSTRA



Parlamento europeo

© Unione Europea, 2023

Sono vietati qualsiasi riproduzione, adattamento, modifica parziale o ritrasmissione televisiva, via cavo o online delle opere del repertorio della SABAM, salvo previa autorizzazione della SABAM (Società belga degli autori, compositori ed editori), rue d'Arlon 75-77, 1040 Bruxelles, Belgio.

Tel. : +32 (0)2 2868280

Sito web: <http://www.sabam.be>

Email: visual.arts@sabam.be

Indice

Introduzione.....	5
Parte 1: Elenco delle opere d'arte e loro relazione con la democrazia...6	
1. L'Unione europea. Il progetto di costruzione europea.	
Democrazia e regole del gioco	7
2. Impegno civico e politico	11
3. Il rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione e	
la giustizia	16
4. Rischi e pericoli per la democrazia. Resistenza della società	
civile contro l'oppressione	19
5. Mass media e democrazia.....	27
6. Democrazia e trasformazioni urbane.....	31
7. Democratizzazione dell'arte	35
Parte 2: Interviste con gli artisti	40
Parte 3:46 Programma delle lezioni - Esplorare la democrazia nell'arte	
e	
attraverso di essa.....	46
Risorse Aggiuntive	54

Rassegna dei temi e delle opere d'arte correlate:

1. L'Unione europea. Il progetto di costruzione europea. Democrazia e regole del gioco

- Françoise Schein (1953) - *IDEOGLYPHE EUROPÉEN*, 1988, Belgio **INTERVISTA**
- John Vassar House (1926–1982) - *PARLAMENTO EUROPEO 1979*, 1979, Stati Uniti
- John Goldie Lynch (1946) - *HÉMICYCLE STRASBOURG*, 1987, Paesi Bassi
- Olivier Strebelle (1927–2017) - *CONFLUENCES*, 1989, Belgio

2. Impegno civico e politico

- Fabian Edelstam (1965) - *PORTRAIT OF PAUL-HENRI SPAAK*, 2013, Svezia
- *MANIFESTO DEL PREMIO SACHAROV PER LA LIBERTÀ DI PENSIERO* (1993)
- Macchina da scrivere Continental - Macchina da scrivere di Josef Antall, Ungheria
- Paul Graham (1956) - *UNTITLED, BELFAST (CONCRETE BENCH)*, Regno Unito
- Jörg Immendorff (1945–2007) - *WÄHLE*, 1979, Germania

3. Il rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione e la giustizia

- John Goldie Lynch (1946) - *GIROKANTOOR*, 1983, Paesi Bassi
- Hanna Collins (1956) - *POWER IS WORK, WORK IS POWER*, 1990, Regno Unito **INTERVISTA**
- Galli (1944) - *AN DAS VERSORGUNGSAMT [All'ufficio dei servizi sociali]*, 1983, Germania

4. Rischi e pericoli per la democrazia. Resistenza della società civile contro l'oppressione

- Willi Doherty (1959) - *ENDURING*, DERRY, 1992, Regno Unito
- Willi Doherty (1959) - *MANY HAVE EYES BUT CANNOT SEE*, 1992, Regno Unito
- Two/Four/Two (gruppo artistico creato nel 1996)
Costas Mantzalos (1963) e Constantinos Kounnis (1973) - *BELIEVE IN ME*, 2007, Cipro **INTERVISTA**
- James Hanley (1965) - *The Convert*, 1992, Irlanda
- Andrey Daniel (1952–2019) - *TRILOGY: THE ELUSIVE MEANING OF CAUSE AND EFFECT, TO BRUEGEL; THE MATING SEASON OF THE LEVIATHANS; THE DEATH OF THE WORKER X*, 2009, Bulgaria
- Flo Kaserau (1985) - *FEARS OF A MUSEUM DIRECTOR*, 2014, Estonia
- Yannis Gaitis (1923–1984) - *THE PARADE*, 1983, Grecia
- Dan Wolgers (1955) - *HÅR SLUTAR ALLMÄN VÄG* (serie), *END OF PUBLIC ROAD III*, 1995, Svezia

5. Mass media e democrazia

- Olaf Metzel (1952) - *IL MESSAGGERO, MERCOLEDÌ 12. OTTOBRE 1988*, 1989, Germania
- Antoni Clavé (1913–2005) - *NEW YORK II*, 1989, Spagna
- Anna Baumgart (1966) - *WALL*, 2008, Polonia
- Frank Thiel (1966) - *BERLIN* (serie di sei fotografie) 1990, Germania

6. Democrazia e trasformazioni urbane

- Nadezhda Oleg Lyahova (1960) - *MOTIF I (STATE MACHINE)*; edizione 1/4, 2008, Bulgaria
- Rafal Olbinski (1945) - *LA POLOGNE DANS L'U.E.*, Polonia
- Vasilena Gankovska (1978)- *AN AFTERNOON AT BURGGARTEN #2*, serie "A Burggarten Afternoon", 2007, Bulgaria
- Boris Missirkov (1971) e Georgi Bogdanov (1971) - *VALCHEVS FAMILY, BUZLUDZHA PEAK* (dalla serie "Weekend 2126"; edizione 3 + 1), 2008, Bulgaria

7. Democratizzazione dell'arte

- Jaan Elken (1954) - *KNOCK, KNOCK KNOCKING ON HEAVEN'S DOOR*, 2007, Estonia
- Joep Van Lieshout (1963) - *MEDICINE CABINET*, 1992, Paesi Bassi **INTERVISTA**
- Marko Blažo (1972) - *WARHOL 1*, 2007, Repubblica slovacca
- Ruth Bianco (1954) - *LINES OF MIGRATION*, 2020, Malta **INTERVISTA**
- Edith Karlson (1983) - *FAMILY*, 2019, Estonia

INTRODUZIONE

Questo modulo didattico intende **fornire agli educatori orientamenti pratici per affrontare coi loro studenti la mostra "Art in Democracy"**. La mostra fisica può essere visitata in diverse sedi a Bruxelles e a Strasburgo, ma **il suo intero contenuto è disponibile anche online**. Le informazioni fornite sono **di carattere generale**, in modo da poter essere **adattate ai diversi contesti educativi**, che variano da paese a paese. È quindi possibile utilizzare il materiale in base alle proprie esigenze.

In vista delle **prossime elezioni europee del giugno 2024**, è interessante proporre agli studenti una riflessione sulla democrazia e su ciò che significa per loro. Vedere l'Europa e i suoi **valori democratici attraverso gli occhi dei suoi artisti** permette di **affrontare il tema della democrazia e dei valori democratici attraverso un processo di apprendimento estetico e basato sull'esperienza**. L'espressione artistica può **favorire la partecipazione degli studenti e i dibattiti in classe e stimolare la riflessione su questo tema**.

La parte 1 del modulo contiene **informazioni specifiche sui sette temi trattati nella mostra, sulle singole opere d'arte esposte e sul loro legame col tema generale della democrazia**. Sotto ciascuna opera si trova un cosiddetto **"angolo dell'insegnante"**, che propone alcune idee pratiche su come stimolare la creatività artistica degli studenti a partire dall'opera d'arte analizzata.

La parte 2 del modulo fornisce spunti su come utilizzare le **interviste** condotte con alcuni artisti rappresentati nella mostra in merito alle loro opere, nonché alla loro visione personale dell'importanza dell'arte nella democrazia. Questa parte comprende le **dichiarazioni principali** degli artisti e una **serie di cinque domande** per un ulteriore dibattito in classe. Per suscitare interesse sull'argomento, si potrebbe innanzitutto chiedere agli studenti la loro opinione sul ruolo dell'arte in una democrazia, per poi confrontare le loro risposte con quelle degli artisti.

Ancora più importante è la parte 3 del modulo, che delinea un **programma concreto delle lezioni**. Questo strumento pratico rivolto agli insegnanti propone una serie di attività da svolgere in classe. Gli studenti sono invitati a esprimere i loro pensieri e sentimenti, confrontarsi in dibattiti, raggiungere compromessi o seguire le decisioni prese in gruppo a maggioranza. In questo modo, si passa dalla teoria alla comprensione della democrazia attraverso esperienze, interazioni e collaborazioni reali con altre persone al fine di raggiungere un obiettivo comune.

Legame tra la mostra "Art in Democracy"

La mostra "Art in Democracy" espone opere tratte dalla collezione d'arte contemporanea del Parlamento europeo. Questa collezione unica nel suo genere è stata inaugurata nel 1980 da Simone Veil, prima Presidente del Parlamento europeo eletto direttamente, e, con le sue oltre 500 opere d'arte da tutta Europa, incarna il motto europeo "Unita nella diversità". È rappresentativa del patrimonio culturale del nostro continente ed espressione della sua identità culturale e del dialogo interculturale. La collezione è in costante crescita e simbolizza sul piano artistico il cammino compiuto finora dall'Unione europea e tutto ciò che deve ancora realizzare.

Sfruttando il potere culturale e comunicativo dell'arte, la mostra "Art in Democracy" presenta opere d'arte selezionate della collezione del Parlamento, raggruppate in sette aree tematiche che esplorano il tema della democrazia da diverse angolazioni.

PARTE 1

Elenco delle opere d'arte e loro relazione con la democrazia

In questa sezione, tutte le opere d'arte che fanno parte della mostra sono suddivise in sette aree tematiche. Alcune opere d'arte presentano un legame con più temi. È possibile raggrupparle od organizzarle in modo diverso in base alle esigenze didattiche. Le informazioni relative a ciascuna opera d'arte mirano a mettere in evidenza in modo specifico il loro rapporto con il tema della democrazia. Nell'"Angolo dell'insegnante" presente sotto ogni opera d'arte è possibile trovare idee su come avviare il lavoro di creazione delle opere degli studenti. Il programma delle lezioni che figura nella parte 3 può essere adattato alle opere d'arte scelte. L'obiettivo non è solo quello di consentire agli studenti di sviluppare le loro capacità di espressione artistica, ma è anche quello di favorire una riflessione e una discussione sui risultati conseguiti.

1. L'Unione europea. Il progetto di costruzione europea. Democrazia e regole del gioco

Questo primo tema include le opere d'arte della collezione che riguardano la costruzione dell'UE e le idee ad essa correlate. Ciò include aspetti quali:

- la costruzione dell'Europa;
- il Parlamento europeo come fulcro della democrazia;
- la divisione dei poteri nell'UE;
- l'Unione europea – una confluenza di molteplici culture, persone, lingue, ecc. e la loro costante aspirazione alla fraternità, alla comprensione e alla coesistenza.

Françoise Schein < Ideoglyphe Européen > (1988)



Quest'opera d'arte presenta un complesso design labirintico di percorsi e direzioni intersecanti su una superficie metallica arrugginita. All'interno di tale reticolato sono state posizionate piccole lampadine elettriche nei punti in cui le capitali dell'UE apparirebbero su una mappa. È inoltre presente una fila di piccoli orologi che indicano fusi orari diversi, simboleggiando l'intesa e l'accordo tra i paesi.

L'artista ha descritto il suo pannello-rilievo come *"un'opera astratta che affronta di fatto il tema della costruzione europea. Quest'opera, concepita due anni prima della caduta del muro di Berlino, descrive i confini di un continente in movimento e in piena attività. Questa scultura, premonitrice di un evento che avrebbe scosso l'Europa dopo la Seconda guerra mondiale, l'ho realizzata dopo aver vissuto a New York per dieci anni, un lungo periodo di assenza ed estraniamento che mi ha indubbiamente consentito di comprendere, grazie a questo sguardo dall'esterno, la coesione che esiste tra tutti i paesi europei, una coesione creata da un unico popolo: gli europei"*.

Ideoglyphe è stata una delle prime opere su larga scala create dall'artista a partire dal 1989. Il suo progetto internazionale di arte urbana, esibito in varie stazioni della metropolitana nelle capitali europee, si concentrava su un motivo di fondo: la rete. Attraverso la sua arte, l'artista ha espresso lo stretto rapporto esistente tra conoscenza e democrazia.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- disegnare una mappa dell'UE;
- trovare modi creativi per evidenziare le capitali sulla mappa;
- trovare modi creativi per collegare gli Stati membri dell'UE;
- indicare in modo creativo quando è avvenuta l'adesione di tali paesi all'UE.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/ideoglyphe-europeen/>

INTERVISTA

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156086

John Vassar House < Parlamento Europeo 1979 > (1979)



"Parlamento Europeo" rappresenta il ruolo significativo del Parlamento europeo quale forza trainante della democrazia parlamentare in Europa. Ricorda una bussola, un astrolabio o uno strumento di navigazione scientifica di grandi dimensioni e rappresenta simbolicamente un momento specifico della storia europea: le prime elezioni a suffragio universale del Parlamento europeo. L'opera rende omaggio alle elezioni del 1979 e rappresenta il momento in cui diversi paesi europei stavano per adire al progetto europeo.

Gli elementi plasmati a forma di spicchio sono raccolti attorno a un anello e simboleggiano gli allora nove Stati membri. La loro dimensione varia a seconda del peso in termini di voti che ciascun paese aveva. Le superfici esterne esprimono l'unicità di ciascun paese, mentre quelle interne rappresentano la loro unità in seno al Parlamento europeo.

I tre movimenti in senso antiorario sulla superficie interna dell'anello simboleggiano la progressione cronologica della cooperazione europea recente: Francia-Germania, Benelux-Italia e Danimarca-Regno Unito-Irlanda. La Grecia è invece in attesa di entrare a far parte del cerchio. La base, che simboleggia l'lettorato, è composta da un flusso di diverse correnti politiche su cui poggia l'intera struttura parlamentare. Queste correnti convergono in una forza cinetica che dà impulso alle attività del Parlamento.

L'artista ha trasferito queste idee profonde in un meccanismo rotatorio affascinante, che ricorda una bussola o un orologio immaginari. Con un'inclinazione dinamica rispetto al suo asse, l'opera illustra l'azione coordinata tra i paesi che costituivano l'Unione europea nel 1979 e quelli che attendevano di aderirvi a breve.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- raccogliere immagini degli Stati membri dell'UE;
- pensare a formati e tecniche per organizzarle in modo artistico illustrando l'ordine cronologico della loro adesione all'Unione europea.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/parlamento-europeo-1979/>

John Goudie Lynch < Hemicycle Strasbourg > (1987)



Quest'opera ritrae un momento di una sessione plenaria nell'emicycle presieduta dall'allora Presidente del Parlamento europeo P. Dankert nel 1987. È in Aula – o nell'emicycle – che si discute la legislazione europea. La scena cattura la moltitudine di microeventi simultanei (commenti sussurrati, lettura di documenti e un'infinità di altri eventi) che avvengono durante le sessioni nell'emicycle. Un frammento che riassume il lavoro di un'istituzione europea democraticamente eletta.

Angolo dell'insegnante

Il programma delle lezioni che figura nella parte 3 include diverse idee concrete.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/hemicycle-strasbourg/>

Oliver Strebelle < Confluences > (1989)



Oliver Strebelle < Confluences > (1989)

Oliver Strebelle ha creato un'impressionante scultura in acciaio che assomiglia a un albero robusto con un tronco cilindrico che si erge in altezza e si snoda in diversi fasci di tubi che si incontrano, si diramano e oscillano delicatamente nell'atrio dell'edificio Paul-Henri Spaak del Parlamento europeo.

L'opera d'arte è collocata al centro della scala che porta dall'ingresso protocolle del Parlamento europeo, dove sono accolti capi di Stato e altre personalità, al terzo piano, dove si trova l'emiciclo. L'emiciclo di Bruxelles è utilizzato per brevi sessioni plenarie o conferenze, mentre le sessioni plenarie principali si svolgono a Strasburgo. Quest'opera, che poggia su una base comune al piano terra, rappresenta uno spazio di confluenze e incontri, di fraternità e di intesa reciproca, sottolineando l'importanza per le nazioni europee di promuovere queste qualità nelle loro interazioni e nei loro sforzi condivisi.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

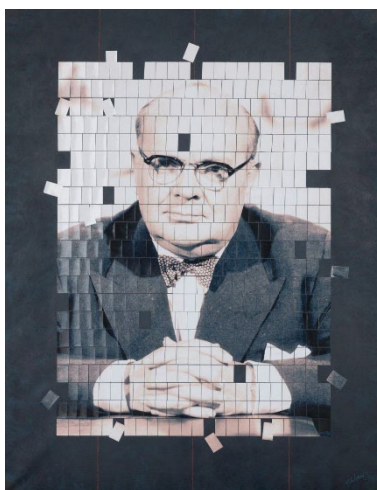
- trovare nuove espressioni visive che rappresentino le "confluenze" in Europa;
- o
- creare una propria scultura che simboleggi il senso di unione nell'UE.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/confluences/>

2. Impegno civico e politico

Le seguenti opere d'arte rendono omaggio a figure archetipiche che hanno lottato per la libertà e i valori democratici in Europa. Sono esempi di come la dedizione, la perseveranza e la leadership di alcune personalità politiche siano fondamentali per l'instaurazione e il successo della democrazia parlamentare.

Fabian Edelstam < Portrait of Paul-Henri Spaak > (2013)



Soprannominato "Mister Europa" per la sua enorme influenza sulla politica europea e la creazione della Comunità economica europea (CEE), Paul Henri Spaak (25 gennaio 1899- 31 luglio 1972) è stato primo ministro del Belgio nel 1938 e ministro degli Affari esteri per il governo belga durante la Seconda guerra mondiale. In quanto sostenitore del multilateralismo, Spaak ha sostenuto la cooperazione internazionale auspicando l'inclusione di nemici geopolitici del Belgio e della NATO come l'Unione sovietica e i suoi Stati satellite. Nel maggio 1957 è inoltre diventato il secondo Segretario generale della NATO. Aveva una vasta esperienza in materia di affari internazionali, avendo presieduto la prima Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1945 e firmato il trattato del Nord Atlantico per il Belgio nel 1949.

L'edificio del Parlamento europeo che ospita l'ingresso protocollare e l'emiciclo di Bruxelles è intitolato a lui per rendere omaggio a ciò che questo influente statista ha fatto per l'Europa.

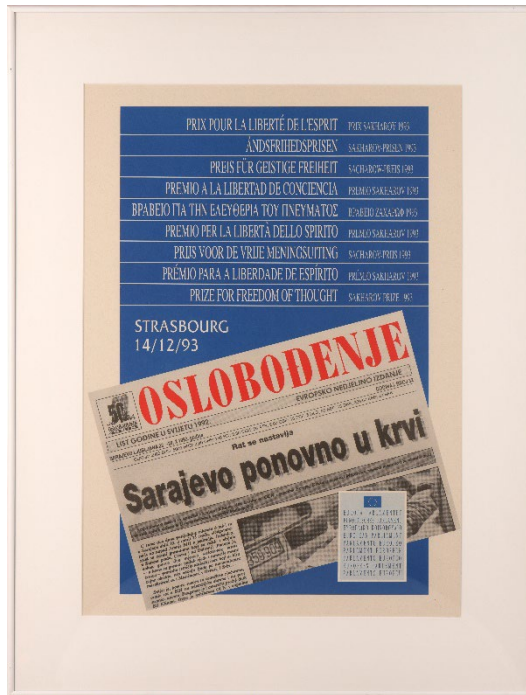
Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- individuare le personalità importanti per la costruzione e lo sviluppo dell'UE, incluse figure storiche vissute tempo addietro, come ad esempio Kant;
- disegnare o dipingere ritratti delle personalità che li hanno maggiormente colpiti in questo contesto.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/portrait-of-paul-henri-spaak/>

< Manifesto del Premio Sacharov per la libertà di pensiero > (1993)



Il Premio Sacharov per la libertà di pensiero del Parlamento europeo è il riconoscimento più prestigioso in materia di difesa dei diritti umani conferito dall'Unione europea. Il Premio rende omaggio agli individui, ai gruppi e alle organizzazioni che hanno contribuito in modo eccezionale alla tutela della libertà di pensiero. Attraverso il premio e la sua rete, l'UE fornisce assistenza ai vincitori sostenendoli e mettendoli nelle condizioni di portare avanti le loro cause.

Il Premio è stato conferito a persone diverse, come dissidenti, leader politici, giornalisti, avvocati, attivisti della società civile, scrittori, madri, mogli, leader di minoranza, un gruppo antiterrorista, pacifisti, un attivista contro la tortura, un vignettista, prigionieri di coscienza lungamente detenuti, un regista, le Nazioni Unite come istituzione e una ragazza che difendeva il diritto all'istruzione. Il Premio promuove la libertà di espressione, i diritti delle minoranze, il rispetto del diritto internazionale, lo sviluppo della democrazia e l'attuazione dello Stato di diritto. Diversi vincitori, tra cui Nelson Mandela, Malala Yousafzai, Denis Mukwege e Nadia Murad, sono stati successivamente insigniti del premio Nobel per la pace.

Il Parlamento europeo assegna il Premio in occasione di una seduta plenaria ufficiale a Strasburgo verso la fine dell'anno. La selezione dei vincitori del Premio Sacharov è affidata alla Conferenza dei presidenti, un organo del Parlamento europeo guidato dal Presidente dell'Istituzione e che comprende i leader di tutti i gruppi politici rappresentati in Parlamento. Questo processo decisionale collettivo garantisce che la scelta dei vincitori rifletta una prospettiva europea realmente democratica. Il Premio Sacharov non serve solo a dare un riconoscimento o una ricompensa a una persona o a un gruppo, ma consente di sostenere e legittimare una causa.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- selezionare uno o più vincitori del Premio Sacharov che reputano importanti nel contesto della libertà di pensiero (cfr. <https://www.europarl.europa.eu/sakharovprize/it/home>);
- trovare un modo artistico per presentare i vincitori scelti e ciò che essi rappresentano, ad esempio attraverso un collage, un ritratto disegnato o dipinto, un poster, una sequenza di immagini o un video/reel.

<https://www.europarl.europa.eu/sakharovprize/it/home>

< Macchina da scrivere di József Antall >

Collezione d'arte e cultura del Parlamento europeo



József Antall (8 aprile 1932–12 dicembre 1993) ha avuto un ruolo importante nella storia dell'Ungheria, diventando il primo ministro eletto democraticamente dell'era post-comunista. Insegnante, bibliotecario, storico e politico, dal 1989 al 1993 ha diretto il Forum democratico ungherese (MDF). Nel suo ruolo di presidente, ha creato una coalizione con altri due partiti, il Partito dei piccoli proprietari indipendenti (FKgP) e il Partito popolare cristiano-democratico (KDNP). Al fine di garantire la governabilità del paese, ha concluso un accordo con l'Alleanza dei democratici liberi (SZDSZ), gettando le basi per il funzionamento parlamentare della democrazia ungherese.

Una delle ali del Parlamento europeo inaugurata a Bruxelles nel 2009 è intitolata ad Antall. La macchina da scrivere è stata donata dalla famiglia Antall e dall'Assemblea nazionale ungherese.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- effettuare ricerche su József Antall e sul suo ruolo nella democrazia ungherese e dipingere o disegnare un ritratto che illustri la sua importanza politica (ad esempio inserendo elementi sullo sfondo);
- confrontare la macchina da scrivere con i media moderni creando un collage che mostri l'evoluzione degli strumenti di comunicazione dalla nascita dell'UE.

Paul Graham < Untitled, Belfast (Concrete bench) > (1988)



Paul Graham pone l'accento sugli eroi sconosciuti di ogni giorno anziché sui personaggi noti. Queste persone comuni occupano un ruolo centrale nella collezione fotografica di Paul Graham. Le fotografie di Graham spesso catturano tali persone in momenti apparentemente non pianificati e spontanei, per strada o al chiuso. In questa fotografia tali persone, curiosamente assenti, sono rappresentate simbolicamente in un angolo tranquillo di Belfast, dove una semplice panchina di cemento occupa il loro spazio. Untitled/Belfast (concrete bench) fa parte della collezione documentale di Graham sul conflitto irlandese. Concentrandosi su un elemento così ordinario come una panchina, Graham isola il soggetto dall'ambiente politico e ideologico generale cui semplicemente si allude. Di conseguenza, presenta un senso di normalità all'interno del dubbio e del caos.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- immaginare due persone con opinioni differenti o provenienti da contesti diversi che siedono insieme sulla panchina vuota. Immaginare una conversazione tra loro sull'argomento che le divide. Riusciranno a trovare punti d'incontro?
- creare un collage in base alle riflessioni di cui sopra.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/untitled-belfast-concrete-bench/>

Jörg Immendorff < Wähle! > (1979)



Immendorff considera l'arte come un modo per affrontare e correggere i risentimenti sociali e politici. Quest'opera d'arte è un entusiasmante incoraggiamento a esprimere liberamente il proprio pensiero e a scegliere tra varie alternative, esortando così a una partecipazione attiva alle questioni che riguardano la vita civica e la democrazia. Questo dipinto fa parte della popolare serie "Café Deutschland" realizzata da Immendorff negli anni Settanta e in cui l'artista unisce elementi autobiografici con aspetti sociali e politici. Joseph Beuys, che fu docente di Immendorff e che è noto per la sua "definizione estesa dell'arte" e per i frequenti dibattiti aperti su diversi argomenti, figura spesso nelle scene dipinte dall'artista.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- riflettere sulla parola "Wähle!" - "Vota!" e sulle scelte che può comportare;
- immaginare contesti visivi personali, che nell'opera d'arte non si riescono a vedere chiaramente, e riprodurre le proprie riflessioni in un disegno o dipinto; o
- creare un poster per invitare i cittadini a esercitare il loro diritto democratico andando a votare.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/wahle/>

3. Il rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione e la giustizia

Il rapporto tra i cittadini e le istituzioni, sia governative che non governative, è il tema fondamentale esplorato da questa opera.

John Goudie Lynch < Girokantoor > (1983)



Lo sportello di un ufficio al pubblico ritratto nel quadro di J. G. Lynch potrebbe appartenere a una banca, a un ministero o a un'agenzia pubblica. Sul vetro si intravede il riflesso di una donna che porta due borse o valigie, e si percepisce lo sforzo che ha compiuto per arrivare nell'ufficio. Il cartello "Gesloten", tuttavia, avverte che l'ufficio è già chiuso. Questo scenario quotidiano, raffigurato e inquadrato da Lynch, assume un significato importante e critico. Mette in evidenza l'interruzione della comunicazione e dell'assistenza da parte di chi è al potere (l'istituzione o l'amministrazione) nei confronti dei cittadini che chiedono aiuto o presentano una richiesta. Questa impressione è rafforzata dall'espressione ambigua dei due dipendenti o funzionari dietro il vetro che si trovano direttamente di fronte all'osservatore.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti:

- di trasformare la scena in un messaggio positivo, in cui i cittadini otterrebbero sostegno.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/girokantoor/>

Hannah Collins < Power is work, Work is power (diptych) > (1990)



""Power is work, Work is power" mostra la realtà agrodolce di alcune posizioni e ruoli di autorità. Nel quadro l'avvocato, caratterizzato dalla parrucca quale simbolo della sua autorità politica, è raffigurato di spalle rispetto all'osservatore. Questa rappresentazione mette in evidenza una figura distante e inaccessibile e la mancanza di connessione personale.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare nella storia dell'arte e nelle pubblicazioni contemporanee esempi di persone ritratte di spalle;
- discutere l'impatto sull'osservatore;
- scegliere una persona di potere e disegnarla o dipingerla di spalle;
- riflettere su come la percezione di questa persona cambia usando questo angolo.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/power-is-work-work-is-power-diptych/>

INTERVISTA

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156094

Galli < An das Versorgungsamt > (1983)



A differenza delle due opere precedenti, il disegno di Galli appare come un omaggio leggero e stravagante ai servizi previdenziali o pensionistici. Presenta una figura che desta perplessità, riconoscibile solo dall'occhio e dalla mano. Galli raffigura la violenza nella sua generazione attraverso una figura ingenuamente mutata con la semiotica, il linguaggio e il simbolismo. La posa insolita, unita alle linee semplici e infantili, donano al disegno un'aria mistica o magica e ricordano il modo in cui un bambino potrebbe ritrarre una creatura immaginaria.

L'artista stessa è di bassa statura, appena poco più alta di un metro. Questa sua caratteristica personale influisce sul suo approccio nella rappresentazione delle figure. L'osservatore può percepire che nel corso della sua vita ha dovuto difendersi perché non rispondeva alla norma e quanto deve essere stato faticoso.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- riflettere sulla situazione delle persone con disabilità nella nostra società e rappresentare una situazione in cui il loro ruolo diventa ovvio, con la possibilità di usare tecniche e formati diversi;
-
- scattare fotografie e creare una serie fotografica di persone in attesa negli uffici della pubblica amministrazione. Discutere del rapporto tra i cittadini e l'amministrazione. Quali sono gli aspetti positivi? Quali possono essere migliorati?

!!! Gli studenti devono assicurarsi di ricevere il consenso delle persone che fotografano.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/an-das-versorgungsamt/>

4. Rischi e pericoli per la democrazia. Resistenza della società civile contro l'oppressione

Le opere d'arte che trattano questo tema affrontano il divario e i conflitti in aumento tra le diverse comunità, la preoccupazione per il futuro e il monitoraggio e il controllo crescenti sulle persone. Questi temi e preoccupazioni sono evidenti in una collezione di opere d'arte che rispecchiano periodi di crisi e disordini. Ci esortano a essere consapevoli e a considerare la nostra posizione riguardo alle realtà che raffigurano.

Willie Doherty < Enduring, Derry > (1992)



Willie Doherty raffigura una scena urbana, una strada desolata nella sua città natale di Derry avvolta in una foschia luminosa, i cui abitanti sono assenti o chiusi in casa. Mediante il ricorso a un'ellissi, rappresenta una situazione caratterizzata da una violenza e una tensione celate e la intitola con la parola "Enduring", che significa resilienza, determinazione e integrità.

Doherty ricorre quindi a un collegamento tra le parole e le immagini, tecnica già utilizzata da movimenti artistici come il dadaismo, il surrealismo e successivamente l'arte concettuale nel 20° secolo. Utilizza questo strumento linguistico per fare riferimento ai conflitti storici, politici e sociali vissuti in Irlanda del Nord. Allude inoltre ai messaggi e ai graffiti lasciati sui muri di Derry da entrambe le parti del confronto. Questa opera mostra la giustapposizione dell'attuale stato pacifico della città con gli orrori una volta imperscrutabili del suo passato. Attraverso questo ritratto, Doherty solleva interrogativi su come siano potuti accadere tali eventi, lasciando intendere nel contempo che, anche con il passare del tempo, questo passato storico fa parte del "luogo" fisico tanto quanto della memoria delle singole persone.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare luoghi simili nella loro zona, scattare una fotografia e aggiungere un messaggio avvincente di una parola.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/enduring-derry/>

Willie Doherty < Many Have Eyes But Cannot See (Dyptich) > (1992)



Questi messaggi sono succinti e, a prima vista, criptici. Sul pannello sinistro la scritta "Vanishing point" (punto di fuga) e sul destro "Blind spot" (punto cieco) alludono alle zone prive di sorveglianza, dove le telecamere e le pattuglie non riescono ad arrivare, proprio come i punti ciechi. Le prospettive fotografiche dell'opera d'arte fungono da metafora della memoria, del passato e della dimenticanza.

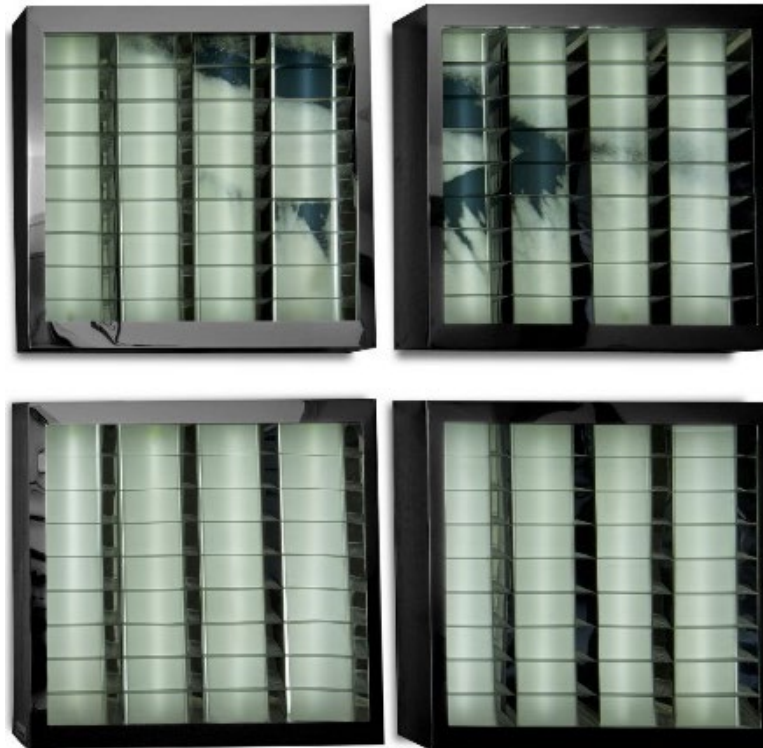
Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare nell'ambiente circostante posti che sono/non sono sotto sorveglianza;
- scattare fotografie di questi luoghi e organizzarle come storia fotografica o collage;
- riflettere sul modo in cui la (mancanza di) sorveglianza influisce sul comportamento delle persone in questi luoghi; discutere i vantaggi e gli svantaggi della sorveglianza pubblica.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/many-have-eyes-but-cannot-see-dyptich/>

Two/Four/Two (Costas Mantzalos, Constantinos Kounnis) < Believe in me > (2007)



Nella fotografia "Believe in me" del duo Two / Four / Two, vi è un elemento visivo affascinante che ha il potere di osservare ed esaminare involontariamente determinate regioni del territorio e dell'esistenza sociale. Questo elemento assume la forma di un'immagine inquietante, una enorme palpebra umana posizionata dietro una griglia metallica che richiama le sbarre di un carcere.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

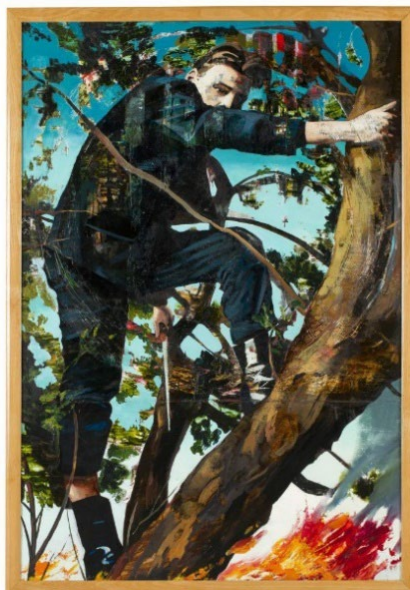
- creare una griglia simile: è possibile farlo con una semplice scatola;
- portare la scatola in posti diversi e scattare fotografie;
- discutere l'effetto della griglia sull'ambiente e sull'osservatore.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/believe-in-me/>

INTERVISTA

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156092

James Hanley < The Convert > (1992)



Hanley è un affermato ritrattista irlandese di Dublino che nel suo lavoro adotta solitamente uno stile rappresentativo. Al centro dei suoi dipinti vi sono personaggi attorno ai quali viene creata una narrazione.

Nel dipinto "The Convert", la dissonanza tra gli elementi raffigurati innesca la curiosità dell'osservatore. Un giovane in abito e stivali si arrampica su un albero. In una mano tiene una sega, la cui finalità non è chiara nel contesto del dipinto. È evidente che si trova in una situazione di pericolo e sembra fuggire dall'incendio che divampa sotto di lui. Si tratta tuttavia di un'impresa alquanto inutile e assurda. Non appena raggiungerà la cima dell'albero, non potrà più sfuggire al pericolo proveniente dal basso.

Il titolo dell'opera, "The Convert", fa riferimento a una persona che cambia le proprie convinzioni personali, principalmente in un contesto religioso o politico, ma l'immagine non rivela le circostanze del caso. Tuttavia, il giovane si trova visibilmente in una situazione disperata e inattesa dalla quale cerca di fuggire. I colori e lo stile dell'opera contribuiscono a questa drammatica rappresentazione di una fuga.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- pensare alle persone in fuga da situazioni pericolose. Attualmente vi sono molte zone di conflitto da cui la gente scappa. Gli studenti dovrebbero avviare una riflessione e una discussione sui pericoli che tali persone incontrano, nonché sui pro e i contro delle possibili soluzioni;
- creare un'immagine che raffiguri l'arrivo in un ambiente sicuro. Che cosa provano le persone, che cosa portano con sé e quali situazioni si trovano ad affrontare?

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/the-convert//>

Andrey Daniel < Trilogy: The elusive Meaning of Cause and Effect; To Bruegel: The Mating Season of the Leviathans; The Death of the Worker X > (2009)



Quando il governo diventa una macchina formidabile che non è al servizio dei cittadini ma, al contrario, li manipola e viola la loro vita privata, si trasforma in un personaggio mostruoso simile alla creatura mitica di un leviatano. Andrey Daniel descrive con immagini eventi apocalittici che usa come avvertimenti. Dipinge il leviatano che emerge dall'oceano. In omaggio a Pieter Bruegel il Vecchio, il trittico di Daniel mostra anch'esso persone comuni del 21° secolo, come turisti e muratori. In Bulgaria Daniel è ampiamente riconosciuto non solo come artista ma anche come leader della comunità, collega e mentore. Daniel crede fermamente che gli artisti debbano creare e comporre narrazioni cariche di significato. Una volta ha affermato che se gli artisti non imparano a inventare e a comporre il significato, sia per sé stessi che per gruppi più grandi di persone, vivranno allora la loro esistenza in uno stato passivo anziché in uno dinamico e deliberato.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare personaggi mitologici o le leggende storiche che potrebbero essere messi in correlazione con la situazione sociale e politica odierna;
- rendere visibile tale correlazione in un dipinto, un disegno o un collage, o anche attraverso una serie di immagini, come nell'opera d'arte in questione.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/to-bruegel-from-trilogythe-elusive-meaning-of-cause-and-effect-the-mating-season-of-the-leviathans-the-death-of-the-worker-x/>

Flo Kasearu < Fears of a Museum Director > (2014)



Flo Kasearu ha creato una serie di disegni denominati "Fears of a Museum Director", in cui ritrae umoristicamente vari pericoli e catastrofi come il terrorismo, la guerra e il vandalismo. Questi disegni, pur sembrando in apparenza comici, trasmettono un messaggio più profondo. Esprimono l'ansia per l'incertezza del futuro utilizzando uno stile che ricorda le vignette editoriali. Attraverso questi disegni, presenta una serie di scenari estremi e catastrofici che qualsiasi istituzione pubblica o privata potrebbe trovarsi ad affrontare, evidenziando le minacce alla democrazia e alla libertà.

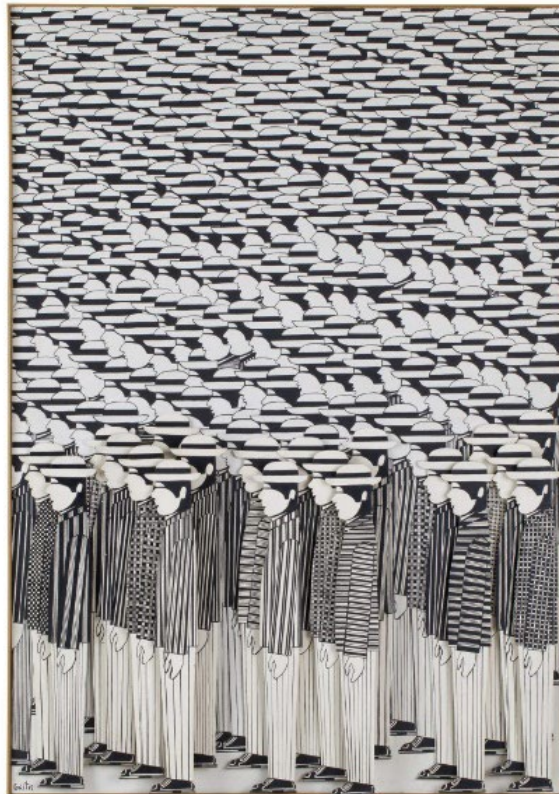
Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- proseguire la serie di disegni con altri pericoli e catastrofi che potrebbero succedere;
- scegliere un'altra istituzione che potrebbe essere minacciata, ad esempio l'edificio del parlamento nazionale, e illustrare le minacce che potrebbe dover affrontare.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/fears-of-a-museum-director/>

Yannis Gaitis < The Parade > (1983)



Il dipinto di Yannis Gaitis dal titolo "The Parade" del 1983 è una potente rappresentazione allegorica dei rischi associati al pensiero non critico e all'alienazione sociale. In questa opera d'arte, Gaitis illustra i concetti di sovraffollamento, indottrinamento e omogeneizzazione attraverso la rappresentazione di una folla di persone che appaiono identiche e formano file che si sovrappongono. Aggiunge un tocco di umorismo a questo rigido insieme di individui, rendendolo più accessibile agli spettatori. Grazie a questa rappresentazione, mette in luce un sistema sociale che tende a imporre un'assoluta uniformità tra le persone.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- raccogliere fotografie di assembramenti di massa e dimostrazioni e organizzarle in un collage;
- discutere: quando questi eventi sono vantaggiosi per le società? Quando invece rappresentano un pericolo?

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/the-parade/>

Dan Wolgers < Här slutar allmän väg (End of the public road) > (1995)



Le opere di Dan Wolgers possono suscitare un senso di disagio. In questa, gli osservatori possono immedesimarsi con il conducente del veicolo riflesso nel segnale blu metallico al bordo della strada. Dal segnale in avanti la strada non è più accessibile al pubblico. Un proprietario anonimo indica la sua proprietà privata, terreni proibiti, ai quali non si può accedere. Se consideriamo la strada pubblica come un simbolo della civiltà e della supremazia della legge, possiamo allora interpretare questa fotografia come un monito alquanto criptico su cosa si trova al di là dei limiti della prevalenza del principio della certezza del diritto.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare nel loro quartiere esempi simili di dove finiscono i luoghi pubblici;
- immaginare in un dipinto o disegno ciò che si trova al di là di tali confini;
- discutere gli effetti che tali esclusioni hanno sui cittadini.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/end-of-public-road-iii/>

5. Mass media e democrazia

Olaf Metzel < Il Messaggero, mercoledì 12. October 1988 > (1989)



Il legame tra potere, media e pubblico è un tema centrale nelle opere di Olaf Metzel e di Antoni Clavé. Il lavoro di Metzel adotta un approccio più diretto e provocatorio, trasformando le informazioni delle notizie in qualcosa di simile a un idolo dorato.

Nelle sue opere Olaf Metzel spesso esplora l'influenza dei media sulla percezione e sulle opinioni del pubblico riguardo agli eventi quotidiani. Una delle sue opere più di spicco, "Il Messaggero, mercoledì 12. ottobre 1988" del 1989, è composta dalle matrici metalliche usate per stampare l'omonimo quotidiano uscito nella data indicata. Le notizie drammatiche rappresentate nelle matrici – come sequestri, terrorismo e tragedie – sono diventate indistinguibili per gli osservatori distanti di oggi a causa della superficie intricata e increspata di quest'opera in alluminio in rilievo.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- scegliere un giorno e raccogliere notizie reperibili sui diversi canali mediatici. L'obiettivo è andare oltre le pubblicazioni dei giornali e confrontare i diversi formati di presentazione offerti nei diversi canali, compresi i social media;
- creare un collage simile che riunisca i loro ritrovamenti;
- discutere l'impatto sul pubblico.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/il-messaggero-mercoledì-12-ottobre-1988/>

Antoni Clavé < New York II > (1989)



Il dipinto di Antoni Clavé illustra l'importanza delle notizie e della stampa e come si diffonde in tutti gli spazi urbani. "New York II" riguarda la diffusione della cultura, il suo ciclo continuo di utilizzo e la rapidità con cui diviene obsoleta e viene sostituita. Clavé utilizza l'estetica della pop art e tecniche di collage, in cui le immagini di giornali e riviste sono applicate direttamente sulla superficie del dipinto. Questo approccio è in linea con lo stile artistico dell'artista americano Robert Rauschenberg negli anni '60, dove varie immagini sono stratificate in modo simile a un palinsesto e sono integrate da pennellate audaci di colori vivaci.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- scegliere un giorno e un argomento che li interessa;
- raccogliere articoli sullo stesso argomento nei diversi giornali che possono trovare;
- tagliare e incollare questi articoli su una tela o uno sfondo di cartone;
- colmare i vuoti con elementi dipinti che collegano gli articoli e fanno riferimento all'argomento;
- discutere la presentazione dello stesso argomento nei diversi giornali e gli effetti sul lettore.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/new-york-ii/>

Anna Baumgart < Wall > (2008)



L'artista multimediale Anna Baumgart attinge a riferimenti alle notizie riportate sui giornali, tra cui testi e fotografie. In questa opera d'arte, Baumgart rappresenta una situazione di vita reale angosciante e drammatica, tratta da un momento specifico della storia europea. Estrae le figure dalla foto, persone che vediamo scappare dalla finestra o fuggire con i loro averi, e le ricrea come sculture, di cui dipinge solo la metà.

Sulla gamba di una delle figure è incisa in maiuscolo la scritta "Reuters Forum – news agency", a indicare la fonte d'ispirazione per questo gruppo scultoreo. Il riferimento visivo dell'opera è infatti una fotografia pubblicata dalla stampa (a destra), che immortalava un gruppo di berlinesi in fuga dalle loro case nell'agosto del 1961, poco prima della costruzione del muro.

Baumgart rende omaggio alle radici fotogiornalistiche delle sue sculture dividendo nettamente ciascuna figura in due metà: gradazioni di grigio nella parte rivolta verso l'osservatore e nette sezioni bianche sul retro. Questa distinzione riflette il passaggio da una fotografia bidimensionale a una scultura in tre dimensioni.

Sebbene la scultura sia molto più astratta rispetto alla fotografia originale e non mostri i dettagli dei volti, Baumgart ricrea sapientemente gli oggetti che le figure trasportano, riproducendo persino la trama dei pacchi e delle borse. La sensazione di urgenza e di paura, che traspare dalla postura e dai gesti dei berlinesi nella fotografia, risulta lievemente attenuata nelle figure in resina, che riflettono comunque il panico delle persone raffigurate mentre lasciano per sempre le loro case. L'assenza dello sfondo che compare nella fotografia fa risaltare ancor di più le figure.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- cercare immagini simili di persone che fuggono dalle loro case;
- creare modellini di queste scene: è possibile farlo usando una semplice scatola di scarpe e del materiale modellabile;
- creare una piramide con i vari modellini e collocarla in un luogo centrale della scuola, di modo che tutti possano vedere i lavori e confrontarli.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/wall-5-sculpture-ensemble/>

Frank Thiel < Berlin > (1990)



Le fotografie mostrano il muro di Berlino, barriera mortale che per diversi decenni ha simboleggiato il profondo divario ideologico tra il blocco sovietico e l'Occidente. Il momento storico della caduta del muro nel 1989 è commemorato in alcune foto della serie "Berlin" di Frank Thiel del 1990. Le immagini testimoniano la sua attenta capacità di osservazione e documentano i cambiamenti che si susseguono in un paesaggio urbano in costante evoluzione. Si tratta di istantanee che riflettono i momenti di transizione e il mosaico storico e urbano che ne deriva.

I suoi ritratti documentano l'incompiutezza, la caducità e il cambiamento, consentendo all'osservatore di apprezzare e comprendere concretamente il corso della storia. Le sue opere sono testimonianze contemporanee prive di sentimentalismi, che si inseriscono in una più ampia narrazione ideologica e architettonica.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare e/o scattare fotografie che mostrino lo sviluppo urbano nella loro città;
- realizzare un reportage fotografico o allestire un'esposizione per mostrare questi sviluppi;

oppure

- realizzare creazioni che rappresentino le conseguenze che la caduta del muro ha avuto per l'Europa.

6. Democrazia e trasformazioni urbane

This section features artworks that illustrate in various ways the influence that the Questa sezione presenta opere d'arte che illustrano in vari modi come l'ingresso di un paese nell'Unione europea abbia influito sulla vita delle persone. Dalle rappresentazioni critiche e scettiche a quelle idealistiche, queste opere mettono in evidenza vari aspetti del paesaggio urbano, come pure le sue trasformazioni.

Nadezhda Oleg Lyahova < Motif I (State Machine) > (2008)



Motif I (State Machine) fa parte del progetto "Globally and on a Long-term Basis the Situation is Positive", creato tra il 2007 e il 2009. Il progetto è composto da una serie di brevi video girati per le strade di Sofia e da una collezione di stampe digitali su tela, dette "motifs", che rappresentano dei fermi immagine tratti dai video.

In questa stampa digitale, l'artista mette in luce le problematiche legate all'eccessivo sviluppo urbano e all'intervento dello Stato nella pianificazione delle grandi città. L'immagine rappresenta file di ruspe disposte orizzontalmente, che ricordano un esercito di alieni in un videogioco primitivo e simboleggiano il boom delle costruzioni diffusi in Bulgaria dopo l'ingresso del paese nell'Unione europea.

Come ha osservato la stessa Lyahova,

"A seguito della sua adesione all'UE, avvenuta il 1° gennaio 2007, alla Bulgaria è stato concesso lo status di membro a pieno titolo. Così il paese ha avuto l'opportunità di partecipare a tutti i progetti "speciali", "regionali", "innovativi", "transfrontalieri" e "multiculturali" finalizzati all'attuazione delle "norme dell'UE" e la possibilità di sfruttare una "vasta gamma di opportunità" offerte dall'UE. [...]

Sono apparsi investitori che hanno portato con sé macchinari e persone di ogni genere. E sono iniziati grandi lavori di costruzione, con i macchinari che ruggivano nei quartieri. Il cemento e il ferro hanno sostituito l'erba verde. Nel bel mezzo di rombi, fango e nubi di polvere, persone e macchine entusiaste fanno quotidianamente la loro parte per costruire il nostro futuro europeo".

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare esempi di trasformazioni avvenute nel loro paese e nella loro regione in seguito all'adesione all'UE;
- visitare il sito web Cosa fa per me l'Europa, sul quale possono trovare informazioni relative al luogo in cui vivono
<https://what-europe-does-for-me.eu/it/home>
- realizzare una creazione sulla base delle informazioni raccolte: il formato e la tecnica dipenderanno dal tema scelto.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/motif-i-state-machine/>

Rafal Olbinski < La Pologne dans l'U.E. > (2004)



In questo poster una personificazione femminile di Europa, che evoca gli stili artistici del Rinascimento italiano, dorme serenamente in un paesaggio bucolico. Dai suoi sogni, creando un ritratto idilliaco e idealistico, spuntano edifici emblematici della Świętokrzyskie, la regione polacca in cui è cresciuto Olbinski. L'opera rappresenta l'allargamento dell'Unione europea con l'ingresso di nuovi Stati membri che aprono le loro porte o finestre alla nuova Unione.

Angolo dell'insegnante

Quest'opera può essere messa in relazione con quella precedente.

Chiedere agli studenti di:

- scegliere uno dei due approcci, quello della critica costruttiva o quello più idealistico, e realizzare una loro creazione.

Vasilena Gankovska < An Afternoon at Burggarten #2 > (2007)



An Afternoon at Burggarten #2 mette in risalto l'abilità di Vasilena Gankovska nel semplificare elementi architettonici e sfondi intricati riducendoli a linee e griglie perfezionate. Queste geometrie creano la tela su cui vengono proiettate l'ideologia e la vita sociale umana ed evidenziano il dono dell'artista per la rappresentazione grafica. Gankovska offre un punto di vista originale sui paesaggi urbani e i monumenti più importanti, analizzandone gli aspetti sia estetici che socioculturali. L'opera propone una rappresentazione allegra e spensierata di giovani che si ritrovano per discutere al Burggarten di Vienna, creando un'immagine piacevole di un'attività democratica informale in un contesto urbano.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- fotografare la vita sociale o la quotidianità scolastica all'aperto nella loro zona: la fotografia dovrebbe includere un contesto urbano;
- trasformare la fotografia in un disegno o un dipinto.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/an-afternoon-at-burggarten-2/>

**Boris Missirkov and Georgi Bogdanov < Valchevs Family, Buzludzha Peak >
(From the "Weekend 2126" Series; Edition of 3 + 1) (2008)**



Questa fotografia digitale del duo composto da Boris Missirkov e Georgi Bogdanov attira la nostra attenzione sull'eredità architettonica dell'era comunista. Nello specifico, ritrae la casa monumento del partito comunista bulgaro nota come Buzludzha, costruita nel 1981. La struttura è considerata una straordinaria reliquia monumentale che, al tempo stesso, conserva un aspetto futuristico e fantascientifico.

L'edificio, che ricorda un UFO e si distingue per lo stile brutalista e retro-futurista, si erge sullo sfondo di un paesaggio immaginario nel quale si possono osservare i membri di una famiglia in abiti folkloristici tradizionali. L'artista accosta dunque l'architettura futuristica al patrimonio culturale della popolazione.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- scegliere un edificio importante della loro zona che abbia un legame con la democrazia (ad esempio, il municipio) e fotografarlo;
- immaginare una storia su questo edificio;
- assicurarsi di avere i diritti necessari per scattare le foto;
- creare una galleria fotografica che racconti una storia legata all'edificio.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/valchevs-family-buzludzha-peak/>

7. Democratizzazione dell'arte

Una caratteristica che emerge nettamente nelle opere di questa sezione è il loro radicamento nella vita quotidiana e la loro esplorazione di tematiche contemporanee di rilievo. Le opere approfondiscono temi quali l'interazione tra cultura e mercato, la migrazione e le dinamiche familiari, dimostrando un forte legame con le problematiche sociali attuali.

Jaan Elken < Knock, Knock Knocking On Heaven's Door > (2007)



Oggi l'arte svolge un ruolo importante nell'affrontare le tematiche politiche e sociali e trova nei graffiti una delle sue espressioni più efficaci e riconoscibili. Knock, Knock Knocking On Heaven's Door, di Jaan Elken, fonde in maniera creativa il tachisme (uno stile di pittura astratta) e le tecniche dei graffiti.

Prima di approfondire questo stile, Elken si era concentrato sull'iperrealismo. È però vivendo nella periferia di Lasnamäe che l'artista si avvicina al mondo dei graffiti. Per raggiungere il suo studio, spesso doveva farsi strada tra i simboli urbani e i muri ricoperti di graffiti che coloravano il quartiere. Questo cambiamento nel percorso artistico riflette l'influenza che la cultura di strada ha avuto sulle sue opere.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- dipingere dei graffiti: dovrebbero innanzitutto svolgere delle ricerche sulle tecniche speciali utilizzate nei graffiti;
- abbinare al dipinto un testo che esprima un messaggio legato alla democrazia.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/knock-knock-knocking-on-heavens-door/>

Joep van Lieshout < Medicijnkastje (Medicine cabinet) > (1992)



A prima vista, quest'opera sembra non essere altro che una semplice cassetta in metallo di colore grigio, che ricorda un normale oggetto prodotto in serie. Inizialmente appare come un'opera d'arte concettuale, priva di qualsiasi tocco distintivo dell'autore. Tuttavia, nasconde una contraddizione affascinante. Aprendo l'anta, si nota infatti la firma dell'artista, scarabocchiata in grande sul fondo. Questo armadietto delle medicine, che nasce come replica di un oggetto prodotto in serie, si trasforma in una dichiarazione artistica unica attraverso un processo di riproduzione e duplicazione. Trascende la sua forma originale per diventare qualcosa di più rispetto a quanto era una volta.

Nel 1995 Joep van Lieshout fonda l'Atelier Van Lieshout con un obiettivo ben preciso: mettere in discussione la nozione di genio artistico. Questo atelier si dedica alla creazione di arte pratica e immaginativa, dotata di umorismo e al servizio della società. L'approccio multidisciplinare di van Lieshout dissolve i confini tra arte, design e architettura, indagando la sottile linea che divide la produzione artistica dalla produzione in massa di oggetti funzionali.

Angolo dell'insegnante

Quest'opera ricorda i ready made (cfr. Marcel Duchamp).

Chiedere agli studenti di:

- individuare un oggetto della vita quotidiana;
- attribuirgli un nuovo contesto e un nuovo significato con un messaggio sociale positivo e orientato al futuro.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/medicijnkastje/>

INTERVISTA

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156090

Marko Blažo < Warhol 1 > (2007)



La produzione e il consumo di alimenti profondamente trasformati dall'industria alimentare e dal marketing sono un tema centrale dell'omaggio che Marko Blažo rende ad Andy Warhol. Quest'opera celebra direttamente l'emblematica serie di 32 barattoli di zuppa Campbell realizzata dal famoso artista statunitense nel 1962, oggi considerata una pietra miliare del movimento della pop art.

Blažo racchiude il barattolo di zuppa in un portico greco-romano, una grande struttura architettonica che evoca l'antichità romana e l'arte classica. La scelta artistica suggerisce un collegamento tra cultura classica e cultura del consumo e della produzione in massa, avvicinando così due mondi distanti.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- trovare esempi simili nella storia e nel mondo di oggi: l'idea è di mettere in relazione il patrimonio artistico e culturale con il contesto attuale;
- realizzare una creazione che riunisca entrambi.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/warhol-1/>

Ruth Bianco < Lines of Migration > (2020)



I movimenti migratori e il loro profondo impatto sulle famiglie e le società sono tematiche centrali nelle opere dell'artista maltese Ruth Bianco. Quest'opera riunisce diversi aspetti della migrazione, tanto delle persone come degli uccelli. Il tema della migrazione è diventato particolarmente controverso durante la pandemia di COVID-19, quando il mondo dipendeva dalle comunicazioni virtuali e dal distanziamento sociale, i confini erano diventati più fragili e norme severe limitavano i movimenti delle persone e il loro spazio vitale. L'opera assembla pezzi di queste storie in divenire, creando una rappresentazione visiva di narrazioni intrecciate malgrado le fratture al loro interno.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- creare un collage o un assemblage sul tema della migrazione;
- riflettere su aspetti importanti che dovrebbero essere messi in evidenza, ad esempio le ragioni che spingono a partire, la scelta di cosa portare con sé, i pericoli affrontati lungo il percorso ecc.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/lines-of-migration/>

INTERVISTA

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156088

Edith Karlson < Family > (2019)



"Family" è un'opera che offre un punto di vista originale sui rapporti familiari. Karlson è nota per la sua esplorazione di personaggi mostruosi o zoomorfi, ispirati a creature estinte e rappresentazioni medievali di bestie mitologiche che hanno influenzato la letteratura e il cinema fantasy. Le sue sculture sono spesso assimilate alle favole, poiché attribuiscono qualità e comportamenti umani agli animali o alle creature, che diventano un mezzo per raccontare la società moderna con uno sguardo critico.

Angolo dell'insegnante

Chiedere agli studenti di:

- raccogliere foto di famiglia del passato e attuali;
- disporle in ordine cronologico;
- inserire didascalie per spiegare i cambiamenti e gli sviluppi sociali avvenuti nel corso del tempo.

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/family/>

PARTE 2

Interviste con gli artisti

Questa sezione offre spunti su come utilizzare le interviste realizzate con alcuni degli artisti rappresentati nella mostra. I messaggi veicolati dagli artisti evidenziano i diversi modi in cui le loro opere d'arte sono legate al tema della democrazia. Essi spiegano che cosa significa per loro essere artisti e l'impatto sociale e politico della loro arte nel mondo contemporaneo. Provenendo da paesi e contesti diversi, le loro prospettive includono esperienze personali che vengono trasferite nelle loro espressioni visive.

Per facilitare la discussione in classe, sono state estratte le dichiarazioni chiave dalle interviste e sono stati evidenziati i messaggi principali. Ogni intervista è accompagnata da una serie di 5 domande relative alle dichiarazioni chiave. Questi esempi possono servire per avviare una discussione con gli studenti. Alcuni dei punti sollevati potrebbero richiedere ulteriori ricerche contestuali. A tale fine, l'ultima pagina include un elenco di risorse aggiuntive che comprende link utili.

EP-156086 - Mostra "Art in Democracy": Françoise Schein



Opera d'arte:

<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/ideoglyphe-europeen/>

Intervista:

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156086

Parole chiave utilizzate nel video:

"Mi mancavano tutte le **lingue**, mi mancava persino la nostra folle **storia europea**; sa, non ero francese, forse ero belga, ma non mi sentivo italiana, polacca o spagnola. **Ero tutto ciò insieme.**"

"Ed è stato molto interessante per me assistere a ciò nel 1989 [quando si è sciolta l'URSS], come ho detto prima, la sensibilità di sapere che l'Europa non è solo la Francia, la Germania e la Polonia. **Si tratta più che altro delle persone che si spostano e creano altri tipi di territori inconsci in qualche modo.**"

"Francamente **penso che la democrazia sia l'unico modo di esistere come popolo e come continente.** Nella democrazia tutti noi possiamo esprimere ciò che pensiamo. **Abbiamo il diritto di opinione e il diritto di espressione.** Ovviamente, il fatto che molte persone abbiano il diritto di esprimersi rende le cose meno semplici, ma è l'unica via politica per far funzionare l'Europa. Intendo dire che la democrazia è l'unica via, non ci sono alternative".

"E non dovremmo mai dimenticare che l'Europa è stata di fatto creata con lo scopo di **proteggere e di creare un continente immenso** in cui vivono 450 milioni di persone. Se pensiamo alle altre grandi superpotenze come l'America, la Russia e la Cina, è molto importante che l'Europa esista. Penso che chi non lo capisce dev'essere cieco. **Dobbiamo stare insieme, non c'è alternativa.**"

Domande da discutere in classe:

1. Come interpreti la frase dell'artista "Ero tutto ciò insieme"?
2. Che cosa intende l'artista quando parla delle "persone che si spostano e creano nuovi territori"?
3. Qual è il ruolo della libertà di espressione in Europa secondo l'artista?
4. Perché è stata fondata l'Unione europea? Confronta il punto di vista dell'artista con gli eventi storici.
5. Perché l'artista sottolinea l'importanza dello "stare insieme" come unica alternativa in Europa?

EP-156094 – Mostra "Art in Democracy": Hannah Collins



Opera d'arte: <https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/power-is-work-work-is-power-diptych/>

Intervista:

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156094

Parole chiave utilizzate nel video:

*"Penso che la mia missione sia sempre stata quella di parlare di **potere** e di **collocarmi all'interno dei sistemi che lo promuovono**. E il mio lavoro ha a che fare con questo, **dare potere alle persone** o comunque **creare uno spazio in cui pensare e osservare, stimolando la presa di decisioni. Non dice che cosa bisogna pensare.**"*

*"La parrucca lunga è quella di **un giudice**, [...] quella più corta e riccioluta è invece di **un avvocato**. La persona **che parla al potere** e la persona **che emette il giudizio**".*

*"Credo pienamente nel **voto**. Credo pienamente nel **Parlamento**. Credo che, rispetto agli altri sistemi, **siamo molto, molto fortunati ad averli e dobbiamo sostenerli** con qualsiasi mezzo a nostra disposizione, attraverso il nostro **lavoro**, attraverso le **proteste**, attraverso il **voto**, in tutti i modi di cui disponiamo per **parlare della società** e **contribuire alla società in cui viviamo**".*

Domande da discutere in classe:

1. Qual è la concezione dell'artista per quanto riguarda il potere, i sistemi e i singoli individui? Quali sono le relazioni che intercorrono tra loro e quali sono i loro diritti e i loro obblighi?
2. Quale potere hanno le persone all'interno di una democrazia?
3. In che modo il giudice e l'avvocato raffigurati in queste opere d'arte rappresentano il potere cui l'artista fa riferimento?
4. Oltre al voto e alle proteste, in che altro modo le persone possono contribuire alla società in cui viviamo? Qual è il tuo contributo?
5. Perché, secondo l'artista, il Parlamento è così importante? Perché pensi che il Parlamento europeo in particolare sia importante per la democrazia europea?

**EP-156092 – Mostra "Art in Democracy": Costas Mantzalos
(two/four/two)**



Opera d'arte: <https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/believe-in-me/>

Intervista:

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156092

Parole chiave utilizzate nel video:

*"Tuttavia, come per la democrazia, [il nostro collettivo] mira a **dare potere al popolo** ed è caratterizzato dal **riconoscimento dell'uguaglianza delle opinioni e delle voci**".*

*"In molti casi, il nostro lavoro degli ultimi 10-15 anni prevede un processo grazie al quale **l'oggetto artistico dà vita a una serie di eventi interattivi, consentendo la partecipazione del pubblico e l'interazione con quest'ultimo**".*

*"È evidente che **l'arte contemporanea del XXI secolo ha adottato un approccio completamente nuovo nei confronti delle questioni sociali e politiche** [...]".*

"Nel XXI secolo si assiste a una crisi generale che interessa varie istituzioni".

*"**Ciascuno di noi è responsabile del pianeta e, pertanto, il suo futuro e la sua continuità sono una nostra responsabilità**. Siamo il popolo d'Europa, i politici, i parlamentari e i leader."*

*"**E non vi può essere comprensione tra la mano e la testa se il cuore non agisce da mediatore**".*

Domande da discutere in classe:

1. In che modo l'artista descrive la democrazia in questa intervista?
2. Quali credi che siano i vantaggi degli oggetti d'arte che consentono la partecipazione attiva del pubblico e l'interazione con quest'ultimo? Conosci alcuni esempi di opere d'arte interattive che hanno avuto un impatto sul pubblico? Prova a trovare alcuni esempi e discutine gli effetti sociali.
3. A quali nuovi approcci nella pratica artistica contemporanea fa riferimento l'artista? Qual è l'importanza di tali approcci per la democrazia europea attuale?
4. In che misura ti senti responsabile del nostro continente e del suo futuro? Che cosa puoi fare attivamente per proteggerlo e che cosa possono fare gli artisti e i politici?
5. A che cosa fa riferimento l'artista quando parla del ruolo di mediatore del cuore delle persone? Qual è il ruolo dell'arte in questo contesto?

EP-156090 - Mostra "Art in Democracy": Joep van Lieshout



Opera d'arte: <https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/medicijnkastje/>

Intervista:

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156090

Parole chiave utilizzate nel video:

"Essere un artista è sempre difficile [...] È davvero qualcosa per cui bisogna battersi duramente, ma questa lotta è ciò che mi attira, ciò che la rende interessante."

"Da un punto di vista commerciale non è sempre facile essere artisti, perché i nostri prodotti non sono qualcosa di necessario, come ad esempio le lame del rasoio, il pane o il vino."

"Penso che la democrazia debba guardare anche a sé stessa".

"Ritengo che sia altresì importante tornare davvero ai valori fondamentali della democrazia: uguaglianza, libertà di espressione, libertà di istruzione, pari opportunità per tutti [...]"

"Credo che, se vuoi avere voce nel mondo, devi avere una voce forte. Una voce come quella del mio paese, i Paesi Bassi, è molto debole, ma in quanto Europa unita formiamo un grande gruppo di persone in grado di cambiare il mondo in qualche modo".

Domande da discutere in classe:

1. In che modo l'artista concepisce la sua professione?
2. Qual è la tua opinione sulla necessità dell'arte, in particolare nelle società democratiche?
3. Come interpreti la dichiarazione dell'artista secondo cui *"la democrazia deve guardare a sé stessa"*?
4. A tuo parere, quali sono i valori fondamentali della democrazia? Sei d'accordo con l'elenco citato dall'artista? Perché è importante basarsi su valori democratici fondamentali?
5. Che cosa intende l'artista quando parla della necessità di avere una *"voce forte"*? In che misura un'Europa unita può rendere il mondo un posto migliore?

EP-156088 – Mostra "Art in Democracy": Ruth Bianco



Opera d'arte: <https://art-collection.europarl.europa.eu/it/collections/lines-of-migration/>

Intervista:

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/art-in-democracy-exhibition_EP156088

Parole chiave utilizzate nel video:

"[...] il mezzo di espressione utilizzato in questo lavoro è il **collage**. [...] Trovo un **parallelismo con la pluralità della vita contemporanea attraverso i nostri contesti multiculturali**".

"[...] tuttavia, **la migrazione non è semplicemente l'attraversamento delle frontiere**, ma ha più a che fare con il modo in cui mediamo lo spazio, il modo in cui mediamo il mondo, il modo in cui creiamo spazi per coesistere con le nostre differenze, in particolare nei nostri contesti sempre più multiculturali e con i problemi che condividiamo".

"Credo che **la correlazione tra il mio lavoro e la democrazia risieda nella connettività alla base di entrambi**."

"Direi che vedo il **Parlamento europeo come un difensore della nostra democrazia europea**."

"**L'arte ha un modo unico di trasmettere messaggi**."

Domande da discutere in classe:

1. L'artista ritiene che la tecnica del collage sia un modo per trovare un parallelismo con la "*pluralità della vita contemporanea attraverso i nostri contesti multiculturali*". Che cosa intende?
2. In che misura sei d'accordo con l'artista sul fatto che "*la migrazione non è semplicemente l'attraversamento delle frontiere*"?
3. L'artista ritiene che "*la correlazione tra il [suo] lavoro e la democrazia risieda nella connettività alla base di entrambi*". Vedi un collegamento tra migrazione e connettività?
4. In che modo il Parlamento europeo è il difensore della democrazia europea?
5. In che misura le opere d'arte possono trasmettere messaggi? Le opere d'arte possono avere un impatto sulla nostra società? Puoi citare alcuni esempi?

PARTE 3

Programma delle lezioni

Esplorare la democrazia nell'arte e attraverso di essa

Obiettivo: Aiutare gli studenti a comprendere il concetto di democrazia e la sua importanza nella società. Miglioreranno la loro comprensione di tale concetto, quale espresso in opere d'arte pertinenti, attraverso attività artistiche correlate che esplorano diversi aspetti della democrazia.

Durata: 3-6 settimane, in funzione del numero di lezioni settimanali (45-60 minuti a lezione) e del livello di approfondimento di ciascun argomento.

Età: 16-18 anni.

Materiale:

- Accesso alla galleria online della collezione d'arte del Parlamento europeo e al materiale informativo sulla mostra "Art in Democracy"
- Forniture artistiche (carta, materiali da disegno, pitture, pennelli, materiali riciclati, ecc.)
- Accesso a un computer o tablet per svolgere ricerche (facoltativo)
- Cartelloni o spazi espositivi per esporre le opere d'arte

Svolgimento:

La lezione 1 mira a definire il tema e a dare inizio all'attività. Le lezioni successive possono seguire un approccio diverso in base alle condizioni effettive di insegnamento e di apprendimento.

Lezione 1

- Brainstorming sulla democrazia e i valori ad essa associati
 - Iniziare la lezione coinvolgendo gli studenti in una discussione sulla democrazia. Chiedere ad esempio: "Che cos'è la democrazia?" "Perché è importante nella società?" "Quali sono alcune delle caratteristiche di un sistema democratico?" "Quali sono i rischi in una società non democratica?". Scrivere le risposte sulla lavagna.
 - Riprodurre alcune delle interviste online agli artisti che hanno creato alcune delle opere d'arte esposte. Gli studenti dovrebbero commentare tali interviste e confrontare le opinioni degli artisti con i propri punti di vista riportati sulla lavagna.
 - La **parte 2** del modulo didattico include indicazioni su come utilizzare le interviste in maniera pedagogica.
<https://art-collection.europarl.europa.eu/en/spotlights/>
- Presentazione della mostra "Art in Democracy" (15-20 minuti)
 - Mettere in relazione le risposte fornite dagli studenti e la mostra organizzata dal Parlamento europeo, che include opere d'arte selezionate della collezione d'arte contemporanea. La mostra è pubblicata su un sito web dedicato:
<https://art-collection.europarl.europa.eu/it/exhibitions/art-in-democracy/>
- Presentare il titolo e i temi in cui sono raggruppate le opere d'arte:
Art in Democracy
La lotta per i valori democratici attraverso gli occhi di artisti europei contemporanei
 1. L'Unione europea. Il progetto di costruzione europea. Democrazia e regole del gioco
 2. Impegno civico e politico
 3. Il rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione e la giustizia
 4. Rischi e pericoli per la democrazia. Resistenza della società civile contro l'oppressione
 5. Mass media e democrazia
 6. Democrazia e trasformazioni urbane

7. Democratizzazione dell'arte

- Chiedere agli studenti di leggere, per ciascun argomento, l'introduzione pubblicata sul sito web. Gli studenti dovrebbero poi selezionare i 4-5 argomenti (a seconda del numero di presenti) per loro più pertinenti in materia di democrazia e sui quali vorrebbero lavorare nelle lezioni successive. Durante questo processo, gli studenti devono esprimere il loro punto di vista su questioni relative alla democrazia e votare a maggioranza per scegliere i temi preferiti della classe.

Lezioni successive fino alla lezione conclusiva

Lavoro di gruppo

Fase 1 – Selezione dell'argomento

- Scrivere gli argomenti selezionati su cartoncini di vari colori e posizionarli su tavoli diversi. Chiedere agli studenti di prendere posto al tavolo associato a un argomento al quale vorrebbero lavorare, facendo sì che ciascun gruppo abbia approssimativamente lo stesso numero di studenti. Alcuni studenti potrebbero dover raggiungere un compromesso, anch'esso un aspetto importante del processo decisionale democratico.

Fase 2 – Selezione delle opere d'arte

- Una volta che gli studenti si sono suddivisi, chiedere loro di dare uno sguardo alle opere d'arte selezionate per il loro argomento. Dovrebbero discutere e scegliere un'opera d'arte sulla quale concentrarsi.
- Dovrebbero prendere una versione stampata dell'opera d'arte selezionata, incollarla su un grande cartellone e scrivere le principali ragioni per cui hanno scelto quell'opera. L'obiettivo è tenere traccia dei processi decisionali durante il lavoro di gruppo e presentarli all'intera classe al termine dell'esercizio.

Attività artistica pratica

Fase 1 – Analisi

- Chiedere agli studenti di analizzare concretamente l'opera d'arte scelta: dovrebbero selezionare alcuni elementi visivi e realizzare ingrandimenti con una matita o pastelli su fogli da disegno separati. Se disponibile, una lavagna luminosa può aiutare a riprodurre i contorni dell'originale sul foglio da disegno.
- L'isolamento e l'ingrandimento dei dettagli elevano l'opera d'arte esistente a un nuovo livello: una nuova esperienza visiva che offre nuove prospettive, consentendo a dettagli precedentemente nascosti di diventare più evidenti.

Fase 2 – Interpretazione

- In una seconda fase, gli studenti dovrebbero creare una propria opera d'arte che rappresenti un'interpretazione visiva personale dell'opera originale. Gli studenti possono scegliere elementi originali e svilupparli ulteriormente. A tal fine, è possibile utilizzare diverse tecniche, come disegno, pittura, collage, fotografie, brevi video (ad esempio reel) o piccole installazioni. L'obiettivo è trovare la propria definizione di democrazia e dei valori ad essa associati. Sono disponibili diversi suggerimenti di interpretazione nella sezione 1 di questo modulo didattico, nell'area "Angolo dell'insegnante" sotto ciascuna opera d'arte.

Lezione/i conclusiva/e

Gli studenti presentano alla classe i risultati del lavoro di gruppo. Ogni presentazione dovrebbe essere seguita da una sessione di domande e risposte con gli altri gruppi.

A seconda dell'intensità di tali sessioni, potrebbe essere necessaria una seconda lezione per lasciare spazio a tutti i gruppi.

Facoltativo

Cooperare con insegnanti di altre discipline per approfondire l'approccio all'argomento generale e basare il lavoro svolto nelle lezioni d'arte su insegnamenti tratti da altri corsi, come storia o scienze sociali.

Il programma delle lezioni potrebbe altresì assumere la forma di un progetto con un approccio multidisciplinare per ampliare l'esperienza.

Potrebbero essere nominati 1-2 studenti come osservatori dell'intero processo. Come giornalisti, potrebbero preparare una presentazione visiva delle loro osservazioni: quali risultati ha prodotto il lavoro svolto in classe? Che cosa hanno imparato gli studenti sulla democrazia?

I risultati potrebbero essere presentati anche a un pubblico più vasto, ad esempio su sito web della scuola, nei giornalini scolastici, ecc.

Proposte di opere d'arte della mostra che si prestano all'attività



John Goudie Lynch (1946)

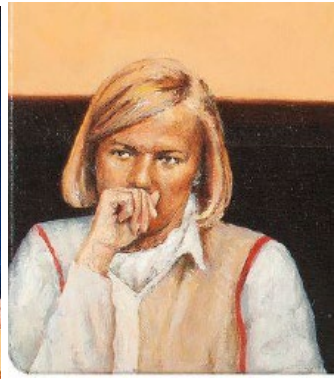
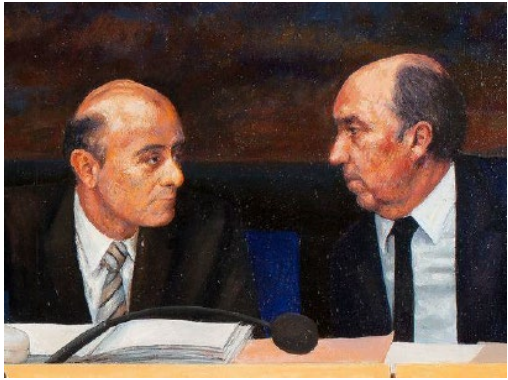
Paesi Bassi

Hémicycle Strasbourg, 1987

Olio su pannello,

96 x 194 cm

Isolamento e ingrandimento di dettagli: nuove immagini a sé stanti che danno una visione più dettagliata e che sortiscono un effetto diverso su chi osserva la sessione plenaria raffigurata.



Seguito possibile

Esempio 1

Raccogliere immagini reali della sessione plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo.



Gli studenti possono svolgere lo stesso esercizio, ad esempio con l'immagine 3: isolare e ingrandire alcune delle persone raffigurate nella foto. Metterle in relazione alle persone presenti nel dipinto. Che cosa esprimono tutte queste immagini sulla democrazia e sui processi democratici?

Esempio 2

Raccogliere immagini di diversi parlamenti nazionali europei; di seguito alcuni esempi:



Parlamento austriaco



Belgio – Parlamento fiammingo



Parlamento belga



Parlamento bulgaro



Parlamento ceco



Parlamento tedesco

- confrontare le immagini (architettura, disposizione dei posti a sedere, simboli nazionali, ecc.) e metterle in relazione alle procedure democratiche nei processi decisionali politici;
- creare un collage o un poster che illustri i risultati ottenuti; o
- creare un modello di nuova struttura parlamentare che promuova il processo decisionale democratico.

Esempio 3

Creare una vignetta o un poster che includa un messaggio:

- scegliere un tema attuale di discussione politica, come l'IA, e immaginare che cosa pensano o di che cosa parlano le persone raffigurate;
- tale esercizio potrebbe essere collegato a una discussione più approfondita sulla pop art. Roy Lichtenstein è un esempio di artista che ha utilizzato tale formato;
- è possibile trovare altri esempi nella storia dell'arte.

La parola all'arte



Altre opere d'arte che potrebbero essere adatte a questo esercizio



Anna Baumgart (1966)

Polonia

Wall [5 sculpture ensemble], 2008

Resina acrilica e pittura acrilica, 123 cm



Ruth Bianco (1954)

Malta

Lines of Migration, 2020

Dittico di collage applicati su carta fatta a mano,
160 × 250 cm



Flo Kasearu (1985)

Estonia

Fears of a Museum Director, 2014

Matita, carta

650 × 500 mm (ciascuno)

RISORSE AGGIUNTIVE

EU

- <https://together.europarl.europa.eu/it/>
- <https://youth.europarl.europa.eu/it/home.html>
- <https://what-europe-does-for-me.eu/it/home>
- https://www.europarl.europa.eu/infographic/legislative-procedure/index_it.html

Teaching of Art and Democracy

- <https://www.living-democracy.com/>
- https://learning-corner.learning.europa.eu/index_it
- A short guide to the EU – downloadable pdf
https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/short-guide-eu_it
- <https://www.coe.int/en/web/reference-framework-of-competences-for-democratic-culture>
- <Democracy is yours> animated video, Anne Frank House
<https://www.youtube.com/watch?v=C4YwdbR2fl8>
- Art of Democracy Festival on Tour in Graz, Austria 2022
<https://artofdemocracy.eu/>
- Ted talk playlist < Why is art important to democracy >
https://www.ted.com/playlists/733/why_art_is_important_to_democracy
From this playlist:
The good and the bad government - Lorenzetti's frescos in the Siena town hall
https://www.ted.com/talks/anthony_d_romero_this_is_what_democracy_looks_like?referrer=playlist-why_art_is_important_to_democracy&autoplay=true
- Interview - With Klaus Staeck, Artist and Publisher
<https://www.dw.com/en/activist-artist-klaus-staeck-still-provokes-at-80/a-42518822>
- Disney Parks | How-To Draw Cartoons Series
<https://www.youtube.com/playlist?list=PLflf8xbnbx65Z2oa2F9uqKZxJJn-4Nynr>

References to Art History

- *Allegoria ed effetti del Buono del Cattivo Governo*, Siena Palazzo Pubblico, 1338-1339, Ambrogio Lorenzetti
- *David*, 1501-1504, Michelangelo Buonarroti
- *La Libertà che guida il popolo*, 1830, Eugène Delacroix
- *Nie wieder Krieg!*, (*Never again War!*), 1924, Käthe Kollwitz, Poster, Chalk and brush lithograph
- *Und Neues Leben Blüht aus den Ruinen* (*And New Life Blooms from the Ruins*), 1980, Klaus Staeck
- *Guernica*, 1937, Pablo Picasso
- *La Colomba della pace*, 1949, Pablo Picasso
- *Demokratie ist lustig* (*Democracy Is Merry*), 1973, Joseph Beuys
- *Get off your rat's ass and VOTE!*, 2006, Banksy

INSIEME PER LA

DEMOCRAZIA



Partecipa a insieme-per.eu



Parlamento
europeo